

Lettere

La pagina riservata ai vostri interventi: scrivete per dire la vostra sugli argomenti che vi interessano



L'indirizzo per le vostre lettere è lettere.fe@lanuovaferrara.it. Inviatemi le vostre mail



cronaca.fe@lanuovaferrara.it e provincia.fe@lanuovaferrara.it

Antifascismo e i valori costituzionali

In questi giorni di campagna elettorale molti avversari dell'attuale governo riprendono (spesso in maniera strumentale) il tema della "Costituzione antifascista", dando prova di una visione ben più ristretta e miope di quella dei padri costituenti.

La nostra Costituzione è infatti ispirata a principi che vanno ben al di là dell'antifascismo in senso stretto, perché incarna non solo i valori della Resistenza ma anche quelli del Risorgimento e della libertà dei popoli. È insomma antiautoritaria e antitotalitaria a 360 gradi.

Aggiungo poi che l'anelito dei costituenti era quello di chiudere una pagina dolorosa della nostra storia, non di perpetuare rancorose divisioni. Prova ne sia che approvarono una disposizione transitoria (la dodicesima) che così suona: "...sono stabilite con legge, per non oltre un quinquennio dall'entrata in vigore della Costituzione, limitazioni temporanee al diritto di voto e alla eleggibilità per i capi responsabili del regime fascista". Ripeto: per non oltre un quinquennio!

Traduzione pratica ed esemplificativa: se Italo Balbo non fosse caduto nel cielo di Tobruk il 28 giugno del 1940 avrebbe potuto presentarsi alle elezioni politiche del 1953. E magari sarebbe diventato senatore della Repubblica Italiana!

L'intento evidente dei costituenti era di recuperare alla democrazia anche gli ex fascisti (pentiti o meno) facendoli rientrare nel gioco delle competizioni elettorali. L'obiettivo di raggiungere la pacificazione nazionale fu perseguito anche da Palmiro Togliatti (criticabile per altri

La replica

Sartini Grandi Impianti azienda rinomata

Egregio Direttore, faccio riferimento all'articolo apparso su La Nuova Ferrara del 25 Febbraio 2024 avente titolo "Alla ditta Sartini 800mila euro di luminarie. Il sindaco garantisce di non avere legami" riguardante l'interrogazione sull'impiego di fondi pubblici per le luminarie natalizie presentata dalla consigliera comunale del gruppo misto Anna Ferraresi, nel corso del quale si lede la dignità, la terzietà e quindi la credibilità della mia azienda Sartini Grandi Impianti Srl.

L'impresa Sartini Grandi Impianti è nata nel lontano 1974 ed è azienda seria e rinomata, di consolidata esperienza nell'ambito dell'installazione di impianti elettrici e luminarie. L'impresa infatti, lavora da anni in rinomate località del nord Italia e non solo, applicando per la propria attività i prezzi come da



mercato. A tal proposito ci tengo a precisare che i lavori ottenuti in appalto dal Comune di Ferrara per l'installazione delle luminarie natalizie dal 2020 ad oggi, sono sempre stati affidati alla mia società secondo le procedure di cui alle vigenti normative e nel pieno rispetto delle stesse.

Le parole utilizzate dalla Consigliera comunale in riferimento ad una presunta volontà da parte del Sindaco di Ferrara, di voler "favorire" l'impresa a motivo di rapporti di conoscenza tra il primo cittadino e la mia azienda, saranno infatti oggetto di valutazione ai fini di una eventua-

le azione legale.

Il dibattito politico locale, anche in piena campagna elettorale, non legittima la diffusione di dichiarazioni tendenziose e diffamatorie a mezzo stampa lesive della rispettabilità ed onorabilità e del buon nome della mia azienda. A tal proposito preciso inoltre che l'installazione delle luminarie sulla Torre della Vittoria per il giorno di San Valentino, 14 febbraio scorso, è stata regolarmente autorizzata dalla Soprintendenza dei beni culturali competente territorialmente. Si precisa altresì che non vi è alcun rapporto di parentela tra me Alessandro Sartini e l'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Bondeno tale Sig. Michele Sartini.

Chiedo quindi gentilmente la pubblicazione della presente ai sensi del diritto di replica.

Alessandro Sartini

versi) che, da vero e lungimirante leader promosse, in qualità di Ministro della Giustizia, l'amnistia del 1946 che porta il suo nome. Amnistia aspramente criticata dalle altre forze di sinistra e dalle associazioni partigiane ma fortemente voluta dal "migliore" che comprendeva la necessità di voltare pagina e di guardare avanti, recuperando alla democrazia anche coloro che avevano combattuto per Mussolini. Coloro che oggi, ad oltre un secolo dalla "marcia su Roma" parlano (e a volte straparano) di antifascismo - argomento a volte utile per coprire il vuoto attuale di idee e di programmi -

dovrebbero prendere esempio dai padri costituenti e (perché no?) anche da Togliatti per salvaguardare (nessuno lo mette in dubbio) i valori della Resistenza, ma senza i rancori, l'astio, l'acrimonia e la misera speculazione politica che viene utilizzata allo scopo di raccogliere qualche voto in più con polemiche spicciole che forse avevano un senso nell'immediato dopoguerra, ma che ora (maiora preunti!) dovrebbero essere accantonate nell'interesse dell'Italia. Interesse primario che dovrebbe accomunare le persone di buona volontà.

Giovanna Marchetti

Intelligenza artificiale E se diventasse arbitro?

La dissertazione che oggi viene confutata dai media, politica a parte, giornali e TV trattano con vari servizi e molti incontri con esperti più o meno istruiti in materia è l'intelligenza artificiale. Una disciplina scientifica tratta da molti ma conosciuta in modo peculiare da pochi. Tanto è vero che il mondo luminare della scienza, è diviso sulla sua utilità o meno, per questa serve ottica vertenza, culturale. Ora, di fronte a queste tante complesse opinioni, mi pongo una razionale o forse lapalissiana domanda: in un



facebook.com/lanuovaferrara



@lanuovaferrara per commenti su Twitter

futuro a lungo o medio termine le partite di calcio, ma non solo anche in tutte le attività sportive dove è richiesto un arbitraggio, sarà possibile che le valutazioni umane vengano sostituite da infallibili macchine robot dotate, di intelligenza artificiale? Sarà mai possibile una simile rivoluzione?

Certamente ci sarebbero migliaia di pareri a favore di intelligenza artificiale, dove credo che nemmeno un compromesso - semmai fosse attuabile - troverebbe una soluzione tra i vertici delle associazioni sportive.

Gian Pietro Fogli



Dal Cile a Ferrara per scoprire il fiume in modalità slow Turisti sudamericani partecipano a "Gli anelli del Po"

► Dal Cile a Ferrara per scoprire il Grande Fiume. C'era anche un gruppo di turisti cileni tra i partecipanti, sabato, all'Anello del Po di Volano, uno quattro itinerari che abbinano navigazione fluviale ed esplorazione in bicicletta proposti dal consorzio Visit Ferrara. Si tratta del progetto "Gli Anelli del Po. Bike&Boat", quattro percorsi con partenze programmate da Ferrara, per vivere esperienze uniche fra le arti del Rinascimento, le prezio-

se aree naturalistiche e le bontà enogastronomiche del territorio. Il tutto all'insegna del turismo fluviale e della mobilità sostenibile. Fra gli itinerari più apprezzati c'è proprio l'Anello del Po di Volano, che sarà riproposto domenica 8 settembre. Grande l'entusiasmo dei turisti cileni, che hanno scelto di soggiornare a Ferrara grazie all'opportunità offerta dal Consorzio Ferrara per visitare la città con un originale itinerario "slow".



A Berra la prima edizione del Bruscan Motor Fest All'ombra del campanile vittoria per Fabio Zerbinati

► Grande successo sabato pomeriggio, in piazza della Repubblica a Berra, per la prima edizione del "Bruscan Motor Fest", gara di abilità a tempo, organizzata dall'associazione Cultura e Spettacolo Berrese, all'interno della XX Sagra mondiale del bruscardolo. All'ombra del campanile è stata allestita la pista, sulla quale hanno scorrazzato le auto. «Il messaggio che si vuole trasmettere - si legge in una nota dell'organizzazione - è

appunto quello di una buona educazione stradale, dove si corre solamente nei circuiti adatti e con tutte le prescrizioni per la sicurezza di chi guida e di chi assiste allo spettacolo». I motori hanno cominciato a rombare poco dopo pranzo per continuare fino a ora di cena. Al termine le premiazioni: al terzo posto Nicola Broggio di Serravalle, secondo Matteo Roma di Mesola e primo il campionario di casa, Fabio Zerbinati di Berra. (d.m.)